

**Gran Premio svizzero d'arte
Prix Meret Oppenheim 2017
13–18 giugno 2017
Fiera di Basilea, Padiglione 3**

**Una mostra dell'Ufficio federale della cultura UFC
Preview per la stampa, 12 giugno 2017, ore 10
Cerimonia di premiazione 12 giugno 2017, ore 17
Vernissage 12 giugno 2017, ore 19**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

**Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2016
a Daniela Keiser, Peter Märkli e Philip Ursprung**

L'Ufficio federale della cultura (UFC) ricompensa quest'anno per la diciassettesima volta con il Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2017 tre operatori culturali svizzeri di spicco: l'artista Daniela Keiser, l'architetto Peter Märkli e l'autore e curatore Philip Ursprung. Saranno premiati a Basilea il 12 giugno prossimo insieme alle vincitrici e ai vincitori dell'edizione 2017 dei Premi svizzeri d'arte.

Il Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim, attribuito dal 2001 su raccomandazione della Commissione federale d'arte, distingue personalità di spicco del mondo dell'arte, dell'architettura e della mediazione artistica il cui operato è di particolare attualità e rilevanza per la scena artistica e architettonica svizzera. I premi hanno un valore di 40 000 franchi ciascuno.

All'interno della mostra Swiss Art Awards, che presenta le partecipanti e i partecipanti al secondo turno del Concorso svizzero d'arte, saranno visibili anche i videoritratti della vincitrice e dei vincitori del Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2017.

Daniela Keiser

Nata a Neuhausen nel 1963, Daniela Keiser è un'artista concettuale e installativa che lavora con la fotografia e la lingua trasponendole in differenti format espositivi e narrativi.

Dopo gli studi alle scuole universitarie d'arte di Basilea e di Zurigo, dal 2008 insegna alla Scuola universitaria d'arte di Berna. Ha soggiornato e lavorato tra l'altro a Londra, Parigi, New York, Berlino, al Cairo e in Turchia. I suoi lavori sono esposti in varie collezioni pubbliche, tra l'altro al Museo della fotografia di Winterthur, al Museo d'arte contemporanea di Basilea e alla Biblioteca nazionale svizzera di Berna.

Da poco l'artista, che vive a Zurigo, ha riunito in «In and Out of Translation» un gruppo di traduttori e traduttrici con cui ha discusso, da un'ottica prettamente traduttiva, i suoi testi che questi avevano tradotto nel corso degli anni e li ha raccolti in una pubblicazione. Oltre alle parole, nel suo lavoro hanno una funzione determinante le fotografie. Daniela Keiser nelle sue installazioni, nei gruppi e nelle serie di opere di grandi dimensioni sfrutta e indaga i limiti percettivi del suo pubblico

Peter Märkli

Nato nel 1953 a Zurigo, città dove risiede, Peter Märkli è uno degli architetti svizzeri di spicco dei nostri tempi. La sua architettura, ma anche i suoi disegni e il suo insegnamento godono di una grande considerazione, soprattutto da parte delle generazioni più giovani, oltre che di una notevole stima a livello internazionale.

Durante gli studi di architettura al Politecnico di Zurigo, Peter Märkli inizia a progettare le sue prime costruzioni in collaborazione con Gody Kühnis. Da quando nel 1978 apre un proprio studio realizza piccoli disegni che, oltre a fare parte della progettazione, rappresentano un aspetto a sé stante del suo lavoro. Nel 1992, in collaborazione con Stefan Bellwalder, progetta per Giornico La Congiunta, un museo di rilievi e sculture dell'artista Hans Josephsohn che lo rende famoso nel mondo. Testimonianze del suo eterogeneo operato sono tra l'altro l'edificio Synthes a Soletta, il progetto per la sede di un'assicurazione in Mythenquai, l'esempio di edilizia cooperativa Im Gut, il condominio in Hohlstrasse e la Scuola alberghiera Belvoirpark, tutti realizzati a Zurigo, oppure il Visitors Center e la Picasso-Haus a Basilea. Dal 2002 al 2015 è stato professore di progettazione al Politecnico di Zurigo. Durante la sua carriera ha tenuto conferenze e presentato mostre tra l'altro a Mosca, Londra, Tokio e New Delhi, oltre che alla Biennale di architettura di Venezia.

L'idea che Peter Märkli ha della professione di architetto coincide con un'architettura che, pur restando radicata nella storia e nella società, deve essere attuale e in parte anche autonoma. Restare indipendente, costruire bene e con espressività, traendo dall'architettura come dalla vita qualche risposta a domande semplici e al contempo particolari, ma mai straordinarie o effimere – è questo l'impulso che da sempre e fino ad oggi sprona Peter Märkli.

Cercare, sperimentare e superare confini: Philip Ursprung, nato a Baltimora nel 1963 e residente a Zurigo, indaga all'interno del proprio settore di attività, ma è guidato anche da un approccio interdisciplinare. Grazie alla trasposizione di concetti e concezioni e all'uso di metodi sperimentali è riuscito ad ampliare il dibattito teorico nella ricerca.

Dopo gli studi di storia dell'arte, storia generale e germanistica a Ginevra, Vienna e Berlino, nel 1993 consegue il dottorato di ricerca presso la Libera Università di Berlino e nel 1999 ottiene l'abilitazione al Politecnico di Zurigo. Insegna tra l'altro alla Hochschule der Künste di Berlino, al Politecnico di Zurigo, alla Columbia University di New York, all'Università di Zurigo e al Barcelona Institute of Architecture. Dal 2011 è professore di storia dell'arte e dell'architettura al Politecnico di Zurigo.

Negli anni Novanta ha curato mostre in collaborazione con Hedy Graber alla Kunsthalle Palazzo di Liestal ed è stato curatore ospite al Museo d'arte contemporanea di Basilea e al Canadian Center for Architecture a Montreal. Inoltre ha curato e scritto numerose pubblicazioni, tra l'altro sullo studio di architettura Herzog & de Meuron e Caruso St John, e sulle frontiere dell'arte sull'esempio di Allan Kaprow e l'happening e su Robert Smithson e la Land Art. Dal 2015 dirige il progetto di ricerca «Tourism and Cultural Heritage: A Case Study on the Explorer Franz Junghuhn» presso il Future Cities Laboratory del Singapore-ETH Centre.

Nelle sue molteplici funzioni e mediante i format più diversi trasmette una sensibilità per le zone di confine sfocate in cui le definizioni rigide soccombono e le forze vitali in movimento riescono a produrre connessioni inaspettate che permettono a nuove libertà intellettuali e creative di farsi strada.

Commenti della giuria

Oltre a rendere onore al lavoro magnifico che queste personalità ci hanno regalato nel corso della loro carriera, è proprio questa visione di molteplicità e complessità che vogliamo ancora una volta sottolineare attribuendo il Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim a Daniela Keiser, Peter Märkli e Philip Ursprung.

Il Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2017 è assegnato a personalità che non dormono sugli allori e che, ne siamo certi, in futuro ci sapranno insegnare ancora molte cose, ci stupiranno con il loro lavoro e stimoleranno nuove riflessioni sull'arte. Per tutto quello che ci hanno finora regalato li ringraziamo e ci congratuliamo con loro.

Giovanni Carmine

In occasione della consegna dei premi il 12 giugno 2017, l'Ufficio federale della cultura pubblica un volume sul Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim 2017, che ritrae la vincitrice e i vincitori e li presenta al pubblico attraverso delle interviste. Thomas Seelig intervista Daniela Keiser, Georg Krüger Peter Märkli e Judit Solt mit Philip Ursprung.

**198 pagine; ISBN 978-3-9522701-3-4;
Tedesco, Inglese; Redazione: Manuela Schlumpf; Grafica: Kaspar Florio;
Fotografia: Katalin Deér.**

La pubblicazione è distribuita gratuitamente nella mostra Swiss Art Awards 2017. La si può ordinare tramite l'indirizzo: swissart@bak.admin.ch

La mostra Swiss Art Awards 2016 presenta dei ritratti video dei vincitori del Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim. Tedesco, con sottotitoli, durata 7 minuti ciascuno. Concetto e realizzazione: Matthias Huser, 8horses.

Il Prix Meret Oppenheim, istituito nel 2001 dall'Ufficio federale della cultura in collaborazione con la Commissione federale d'arte, onora artisti, architetti, curatori, ricercatori e critici che fanno risplendere l'operato svizzero nel corso degli anni anche al di là dei nostri confini. I premi hanno un valore di 40 000 franchi ciascuno.

Giuria Prix Meret Oppenheim 2017

Commissione federale d'arte

Presidente
Nadia Schneider Willen

Membri
Giovanni Carmine
Julie Enckell Julliard
Anne-Julie Raccoursier
Andreas Reuter
Anselm Stalder
Noah Stolz

Esperte di architettura
Gabriela Mazza
Aldo Nalli

2016
Adelina von Fürstenberg
Christian Philipp Müller
Martin Steinmann

2015
Christoph Büchel
Olivier Mosset
Urs Stahel
Staufner/Hasler

2014
Anton Bruhin
Catherine Quéloz
Pipilotti Rist
pool Architekten

2013
Thomas Huber
Quintus Miller &
Paola Maranta
Marc-Olivier Wahler

2012
Bice Curiger
Niele Toroni
Günther Vogt

2011
John Armleder
Patrick Devanthery &
Inès Lamunière
Silvia Gmür
Ingeborg Lüscher
Guido Nussbaum

2010
Gion A. Caminada
Yan Duyvendak
Claudia & Julia Müller
Annette Schindler
Roman Signer

2009
Ursula Biemann
Roger Diener
Christian Marclay
Muda Mathis & Sus Zwick
Ingrid Wildi Merino

2008
edition fink
(Georg Rutishauser)
Mariann Grunder
Manon
Mario Pagliarini
Arthur Rüegg

2007
Véronique Bacchetta
Kurt W. Forster
Peter Roesch
Anselm Stalder

2006
Dario Gamboni
Markus Raetz
Catherine Schelbert
Robert Suermondt
Rolf Winnewisser
Peter Zumthor

2005
Miriam Cahn
Alexander Fickert &
Katharina Knapkiewicz
Johannes Gachnang
Gianni Motti
Václav Požárek
Michel Ritter

2004
Christine Binswanger &
Harry Gugger
Roman Kurzmeyer
Peter Regli
Hannes Rickli

2003
Silvia Bächli
Rudolf Blättler
Hervé Graumann
Harm Lux
Claude Sandoz

2002
Ian Anüll
Hannes Brunner
Marie José Burki
Relax (Marie-Antoinette
Chiarenza, Daniel Croptier,
Daniel Hauser)
Renée Levi

2001
Peter Kamm
Ilona Rüegg
George Steinmann

Appuntamenti

**Cerimonia di consegna del
Gran Premio svizzero d'arte
Prix Meret Oppenheim
e dei Premi svizzeri d'arte**

**13 giugno 2016, ore 17–18.30
I discorsi saranno pronunciati da:
Jacqueline Burkhardt, Georg Krüger
e Katharina Amman.**

**Mostra
Swiss Art Awards 2017**

**Vernissage
12 giugno 2017, ore 19–22**

**Mostra
dal 13 al 18 giugno 2017,
aperta dalle ore 10 alle ore 19.
Padiglione 3, Fiera di Basilea
Entrata libera.**

Blog: www.swissartawards.ch

Indirizzo a cui rivolgere domande

**Sui premi culturali della Confederazione:
Danielle Nanchen, Sezione produzione
culturale, Ufficio federale della cultura
tel. +41 58 464 98 23
danielle.nanchen@bak.admin.ch**

**Sui Premi svizzeri d'arte:
Léa Fluck, promozione artistica,
Sezione produzione culturale,
Ufficio federale della cultura
tel. +41 58 462 92 89
lea.fluck@bak.admin.ch**

**Ufficio stampa:
Stefanie Lockwood, BUREAU N
tel. +41 76 729 43 21
media@swissartawards.ch**

**Ulteriori informazioni e foto per la stampa
Foto ad alta risoluzione della vincitrice e
dei vincitori su www.bak.admin.ch/pmo**